

Università degli Studi di Torino e Aou Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria vincono bando Roche per la ricerca clinica

Il Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche dell'Università degli Studi di Torino si aggiudica il bando "Roche per la ricerca clinica - A supporto delle figure di Data Manager e Infermieri di Ricerca" con due progetti: il primo, candidato dal prof. Alessandro Morotti, riguarda la trombosi venosa splancnica, e il secondo, sulla sclerosi multipla, è stato presentato dalla prof.ssa Marinella Clerico. Stesso risultato di prestigio per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria con un progetto in Ematologia, candidato dal prof. Marco Ladetto. Con un investimento complessivo di 210 mila euro per il finanziamento di 7 borse di studio, destinate ad altrettante figure di data manager e infermieri di ricerca, che hanno svolto per 12 mesi attività di ricerca clinica non sponsorizzata presso l'ente vincitore del progetto, il Bando ha previsto il coinvolgimento di Fondazione Gimbe che, in qualità di ente esterno garante di indipendenza e terzietà, ha selezionato e valutato i progetti presentati. Ai progetti di Torino sono stati destinati 60mila euro, 30mila euro ciascuno. "Valutazione meccanismi molecolari della trombosi venosa splancnica" è il titolo del primo progetto, sul quale la dott.ssa Tatiana

Deambrosi, vincitrice della borsa di studio come Data Manager, a quasi un anno dal conferimento del Grant si è così espressa: "Sebbene possa sembrare una malattia rara, è importante perché in una buona percentuale dei casi essa può nascondere patologie neoplastiche occulte del sangue o associarsi a severe complicanze". Il secondo progetto ("Impatto dell'inquinamento ambientale sull'insorgenza e sulle alterazioni del sistema immunitario nei soggetti con Sclerosi Multipla") si propone di valutare gli effetti del particolato aerodisperso PM2.5 sulle cellule del sistema immunitario. La dott.ssa Martina Fasci, vincitrice del Bando, ha spiegato: "Sono stati arruolati 60 soggetti affetti da Sclerosi Multipla e 60 controlli sani, accoppiati per caratteristiche demografiche e di esposizione ambientale a fattori inquinanti atmosferici ed è stato effettuato un prelievo ematico per la raccolta dei campioni biologici". Per Alessandria, invece, il Bando ha destinato 30mila euro al progetto "FIL_MAB", uno studio nazionale di real life, che coinvolge numerosi centri, per valutare l'esperienza terapeutica dei nuovi anticorpi monoclonali autorizzati dal 2021 per il trattamento del linfoma non-Hodgkin a cellule B. "La rapida introduzione di nuovi anticorpi

monoclonali altamente efficaci e destinati ad un uso sempre più ampio nei linfomi B ha reso necessario uno studio che ne valuti impatto, sicurezza ed efficacia nella pratica clinica reale - ha sottolineato Marco Ladetto, Direttore SCU di Ematologia e docente in Ematologia all'Università del Piemonte Orientale. "Il riconoscimento ottenuto con questo bando rappresenta un'ulteriore conferma dell'efficacia del modello organizzativo che il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) dell'AOU di Alessandria ha costruito in questi anni per sostenere la ricerca clinica", dichiara Marta Betti, Referente del Clinical Trial Center e del Grant Office del DAIRI. "Da quasi 130 anni, le attività di Ricerca e Sviluppo rappresentano una leva strategica di Roche che si è tradotta, nel tempo, in soluzioni concrete capaci di cambiare il naturale corso di patologie gravi per le quali non esisteva una cura. La nostra missione è fare oggi ciò di cui i pazienti avranno bisogno domani", ha concluso Anna Maria Porrini, Direttore Medico Roche Italia.



Peso:41%